

[www.ataf.ch](http://www.ataf.ch)

# Bollettino

anno societatis LII  
MAGGIO-AGOSTO 2022

ASSOCIAZIONE TICINESE AMICI DELLA FERROVIA



## Indice

Riflessioni .....	3
Messaggio del cassiere.....	4
In memoria di Alfredo Polier .....	5
Si ricomincia.....	10
Circolazione soci del 11.06.2022 .....	13
"Quella ferrovia in miniatura che ha sconfitto la pandemia" .....	18
Ricordo della stazione di Avegno e della Ge 2/2 Nr.4 .....	20
MECE (Einsiedeln SZ) .....	23
MBG (Glattfelden ZH) .....	29
Un treno speciale ungherese transita da Bellinzona.....	36
Notizie dell'ultima ora e comunicazioni in breve ... ..	50
Alcune pubblicazioni .....	51
Lo sapevate .....	54
Frivolezze fotografiche e non ... ..	55
Scadenze .....	56

## Indirizzo

### Associazione Ticinese Amici della Ferrovia

6648 Minusio  
www.ataf.ch



www.facebook.com/atafminusio



Coordinate: N 46.1771° / E 8.8442° (WGS84) - 114949 / 708536 (CH1903)  
Conto: CCP 65-7644-4 / IBAN CH35 0900 0000 6500 7644 4

## Comitato 2022

Bruno Pini	Presidente	<a href="mailto:bruno.pini@ataf.ch">bruno.pini@ataf.ch</a>
Rodolfo Widmer	Vicepresidente, Caposedo	<a href="mailto:rodolfo.widmer@ataf.ch">rodolfo.widmer@ataf.ch</a>
Pietro Mariotta	Segretario, Tecnica	<a href="mailto:pietro.mariotta@ataf.ch">pietro.mariotta@ataf.ch</a>
Mirco Marchi	Cassiere	<a href="mailto:mirco.marchi@ataf.ch">mirco.marchi@ataf.ch</a>
Dominic Pini	Giovani, Manifestazioni, Tecnica	<a href="mailto:dominic.pini@ataf.ch">dominic.pini@ataf.ch</a>
Gabriele Monticelli	Archivio, piccoli scartamenti	<a href="mailto:gabriele.monticelli@ataf.ch">gabriele.monticelli@ataf.ch</a>

## Tasse Sociali 2022

attivi	80.00 Frs / anno
simpatizzanti	40.00 Frs / anno
juniori*	25.00 Frs / anno

\*fino a 18 anni compiuti

## Statuto / Regolamenti

STATUTO	Ultimi cambiamenti approvati il 28.FEB.2019
REGOLAMENTO CIRCOLAZIONE	Ultimi cambiamenti approvati il 21.SET.2017

Foto copertina

MECE-Einsiedeln SZ, 07.AGO.2022

Dominic Pini, alla guida della Ae 6/6 #11401 TICINO in 5", costruita da Leonhard Imhof

## Riflessioni

*Bruno Pini, Presidente*

Quest'estate abbiamo approfittato in famiglia del clima afoso in Ticino per alcune uscite in montagna al nord delle alpi che comportavano anche più di 4 ore e anche più di 20 km di marcia (senza contare i dislivelli):

- Alpkäserei Lipplisbüel nel Muotatal SZ (paese d'origine dei miei bisnonni paterni)
- Göscheneralp UR
- Tiefenbach-Andermatt UR

Per raggiungere il punto di partenza ci siamo sempre serviti dei mezzi pubblici, salendo a Bellinzona sul Treno Gottardo color rame della SOB (Traverso) che collega Basilea/Zurigo con Locarno attraverso la vecchia linea del San Gottardo.

Una prima osservazione: essendo la durata del viaggio nettamente superiore a quella attraverso la nuova galleria e disponendo dunque del tempo necessario, al rientro per Bellinzona potevamo in tutta calma cenare in treno sorseggiando eventualmente anche una buona birra e/o un buon caffè erogati dal distributore automatico del vagone Bistro del Treno Gottardo.

Tuttavia quello che più mi ha fatto riflettere è il coraggio, la lungimiranza, lo sforzo e direi anche l'incoscienza di chi, quasi 150 anni fa, aveva proposto, progettato, pianificato e alla fine ottenuto i mezzi necessari per realizzare queste complesse opere ferroviarie fra le quali la linea del Gottardo, quella del Furka, quella retica e tante altre. Pensiamo solo alla progettazione. Ogni spostamento lungo i futuri tracciati avvenivano a piedi, eventualmente con i cavalli o i muli. Non esistevano cellulari, satelliti, internet, elicotteri, apparecchi fotografici digitali, teodoliti con GPS e laser, calcolatrici. Tutti gli appunti venivano trascritti a mano su carta e non tramite tablet o computer. Tutto era manuale o meccanico, tutto veniva misurato e calcolato a mano. Si dovevano poi trovare i mezzi finanziari, la manodopera, ottenere le concessioni ed espropriare terreni dopo averne individuato i proprietari. E poi... quando tutto era pianificato bisognava risolvere i problemi tecnici, molti dei quali non erano mai stati affrontati. Pensiamo solo ai ponti e alle gallerie elicoidali. E malgrado tutto queste opere sono state realizzate nell'arco di pochi decenni (non secoli) avendo a disposizione molta manodopera, la dinamite, la forza del vapore, la forza animale.

Semplicemente ammirevole. Come ammirevole è il fatto che benché i lavori di costruzione siano stati estremamente invasivi, oggi possiamo dire che le ferrovie realizzate più di 100 anni or sono hanno fatto pace con il territorio integrandosi molto bene nel paesaggio. E questo non lo possiamo sempre affermare riguardo alle moderne costruzioni autostadali. Mi si dirà tuttavia: ma chi abita vicino alla ferrovia è molestato dal rumore e da altre negatività della ferrovia. Certo, hanno ragione. Ma a molti di loro potremmo rispondere: perché hai costruito vicino alla ferrovia? Prova a costruire vicino ad una strada a forte traffico, vicino ad un corso d'acqua apparentemente tranquillo, su terreni scoscesi. La situazione sarebbe nettamente peggiore o più pericolosa!

Sono convinto che se non avessimo avuto questi visionari coraggiosi e le forze lavoro svizzere e straniere che, anche per necessità, hanno messo a repentaglio la loro vita, oggi saremmo economicamente, culturalmente e socialmente molto più arretrati.

Conclusione?

Ricordiamo con riconoscenza quanto hanno fatto i nostri nonni, bisnonni e trisnonni costruendo le ferrovie e non solo quelle. Utilizziamole non solo per necessità ma anche per riflettere sul coraggio e gli sforzi che hanno richiesto e dare alle prossime generazioni la possibilità di essere coraggiose e visionarie.

*Ogni articolo pubblicato è firmato dagli autori senza venire, anche parzialmente, censurato. Esprimono l'opinione dell'articolista e non necessariamente quella del comitato o di altri membri dell'ATAF.  
Per inesattezze, dimenticanze o errori chiediamo tuttavia sempre comprensione.*

## Messaggio del cassiere

Mirco Marchi

L'Assemblea Generale 2022 ha deciso di lasciare invariate le tasse sociali.

**NON DIMENTICATE IL  
PAGAMENTO DELLA TASSA SOCIALE 2022**



### **IMPORTANTE**

Da settembre 2022 non saranno più ammesse le cedole di versamento/pagamento di color rosso/arancione. Per i pagamenti tramite E-banking si dovrà usare il codice QR (francobollo) riportato sulle nuove cedole.

Anche se da sconsigliare a causa degli elevati costi fatturati ad ATAF, i pagamenti allo sportello possono essere effettuati solo con la nuova cedola allegata al Bollettino.

Se volete potete usare per il pagamento E-banking il seguente codice QR uguale a quello riportato sulla cedola allegata:



### **ATTENZIONE**

1. Se ricevete un richiamo ingiustificato contattatemi all'indirizzo [mirco.marchi@ataf.ch](mailto:mirco.marchi@ataf.ch)
2. Ricordo alcune scadenze relative alla Tassa sociale.
  - L'ammontare della quota sociale viene fissato durante l'annuale Assemblea Generale che si tiene di regola nel mese di FEBBRAIO.
  - La cedola di pagamento per quota viene allegata al primo bollettino (GENNAIO-APRILE). Da questo momento i soci sono "tenuti a pagare".
  - Il primo richiamo viene normalmente inviato con il bollettino successivo (MAGGIO-AGOSTO)
  - In caso di mancato pagamento entro la prossima Assemblea Generale il moroso viene RADIATO senza ulteriore comunicazione.

## In memoria di Alfredo Polier

*Rodolfo Widmer*



# Bollettino

anno societatis XXXVIII  
APRILE-GIUGNO 2008

ASSOCIAZIONE TICINESE AMICI DELLA FERROVIA



Alfredo purtroppo ci ha lasciati alla fine del mese di maggio 2022 all'età di 84 anni.

Quando all'inizio del 1970 un gruppo di nove appassionati della ferrovia ha avuto l'idea di fondare l'allora "Associazione Locarnese Amici della Ferrovia", Alfredo faceva parte di questi fondatori ed è diventato, come si legge in un foglio informativo datato 20 febbraio 1970, il primo segretario. Subito dopo nel "BOLLETTINO NO. 1" è stata pubblicata la composizione

del comitato per il 1970 e Alfredo viene citato come segretario-cassa. Poi negli anni seguenti non è più stato attivo come membro del comitato, ma la sua partecipazione è sempre stata concreta e ha sempre partecipato alle assemblee generali.



Assemblea Generale 15.02.2020 (50.Giubileo ATAF). Alfredo Polier è nominato socio onorario.  
Da sin. Pietro Mariotta, Alfredo Polier, Urban Rügger (Presidente SVEA), Felice Dafond (sindaco Minusio).

Il suo impegno professionale presso il comune di Muralto in qualità di responsabile delle finanze comunali e i lavori alla propria casa a Locarno-Monti hanno in quegli anni assorbito parecchie forze. Da non dimenticare che proprio nella mansarda di quella casa da lui riattata e ampliata ha iniziato a costruire un nuovo impianto (ne aveva costruito uno già a Muralto nel suo appartamento in via Sociale). Alfredo ha sicuramente costruito l'unico impianto mai esistito con vista panoramica sul Lago Maggiore... una vera primizia.

Appena poi raggiunta l'età della pensione, Alfredo ha iniziato nuovamente a collaborare con pieno ritmo alle giornate di circolazione a Mappo, nel ruolo di bigliettario. Non ha mai voluto incassare i soldi dei biglietti con la motivazione che di soldi ne aveva visti abbastanza durante la sua carriera professionale.

Ma poi col progredire dell'età e con i problemi di vista che lo assillavano non ha più potuto partecipare alla vita sociale, ma mai ha dimenticato di telefonarmi per farsi accompagnare alle assemblee generali, sempre pronto con interventi pertinenti e motivati.

Dopo l'assemblea del 2021 mi aveva detto che probabilmente non avrebbe più partecipato, ma poi ecco che anche quest'anno mi ha chiesto nuovamente di accompagnarlo in sede. Ha voluto che l'accompagnassi al piano superiore, voleva vedere e soprattutto sentire la circolazione dei treni, ciò che ha fatto riconoscendo anche alcune locomotive, mentre per altre i suoi occhi non riuscivano più a carpire i dettagli. Ha ispezionato tutto quanto l'impianto,

tenendosi con le mani alla struttura di legno, non tralasciando di porre domande sulla costruzione, non lesinando nemmeno complimenti per chi aveva costruito tali strutture. Alla fine l'ho poi ritrovato all'esterno seduto su una delle nostre panchine intento a chiacchierare con Vittorio e con altri soci presenti in un momento di condivisione tra persone che hanno un passatempo comune. L'ho poi riaccompagnato a casa e gli ho promesso di portarlo ancora in sede in altre occasioni.

Purtroppo il destino mi ha impedito di mantenere tale promessa.



Per molti anni ottimo bigliettaio durante le circolazioni pubbliche (14.10.2007)



L'esperto Alfredo introduce Pascal Pini alla funzione di bigliettaio (08.06.2008)



L'arancione, una delle prime motrici ATAF, prima della trasformazione in Em 3/3 (07.11.2009)



Assemblea Generale 26.02.2022. Alfredo Polier con Vittorio Roggero. Sono stati tutti e due cassieri ATAF.

## Si ricomincia...

*Rodolfo Widmer*

Non si può negare, alla storia della nostra umanità si sono aggiunti due nuovi concetti, si parla spesso di pre-pandemia e di post-pandemia.

Lo cito poiché nel periodo pre pandemico si sono potute effettuare diverse trasferte oltre Gottardo a Olten per una visita a un'esposizione dedicata solo ai modelli in scala 0 (sul bollettino sono apparsi diversi articoli in merito). Ora nel periodo postpandemico l'esposizione ha finalmente ripreso vita, è stata organizzata da un nuovo comitato e non è più orientata solo verso la scala 0, ma include anche la scala 1, il che a me sembra un'ottima idea.

Bene, sabato 21 maggio tre ataffini che spesso si trastullano con gli impianti al piano superiore nella sede di Mappo si sono recati a Birmensdorf, nuovo luogo (ah già, oggi si dice "location"... ) dell'esposizione per vedere che effetto che fa e se la magia dei due scartamenti è sempre lo stesso. E' iniziato così un girovagare dei tre, a volte assieme a volte separati attraverso i meandri dei vari locali espositivi tra bancarelle e vetrine.

Vi erano tavolate intere di modelli in vendita, nuovi o di seconda mano, oggetti interessanti e altri anche no.

Poi alcuni impianti modulari sui quali circolavano le più svariate composizioni, impianti adobbati anche con modelli di edifici che possono ben servire da stimolo e da esempio per eventuali autocostruzioni ... affaire à suivre, come dicono i francesi...

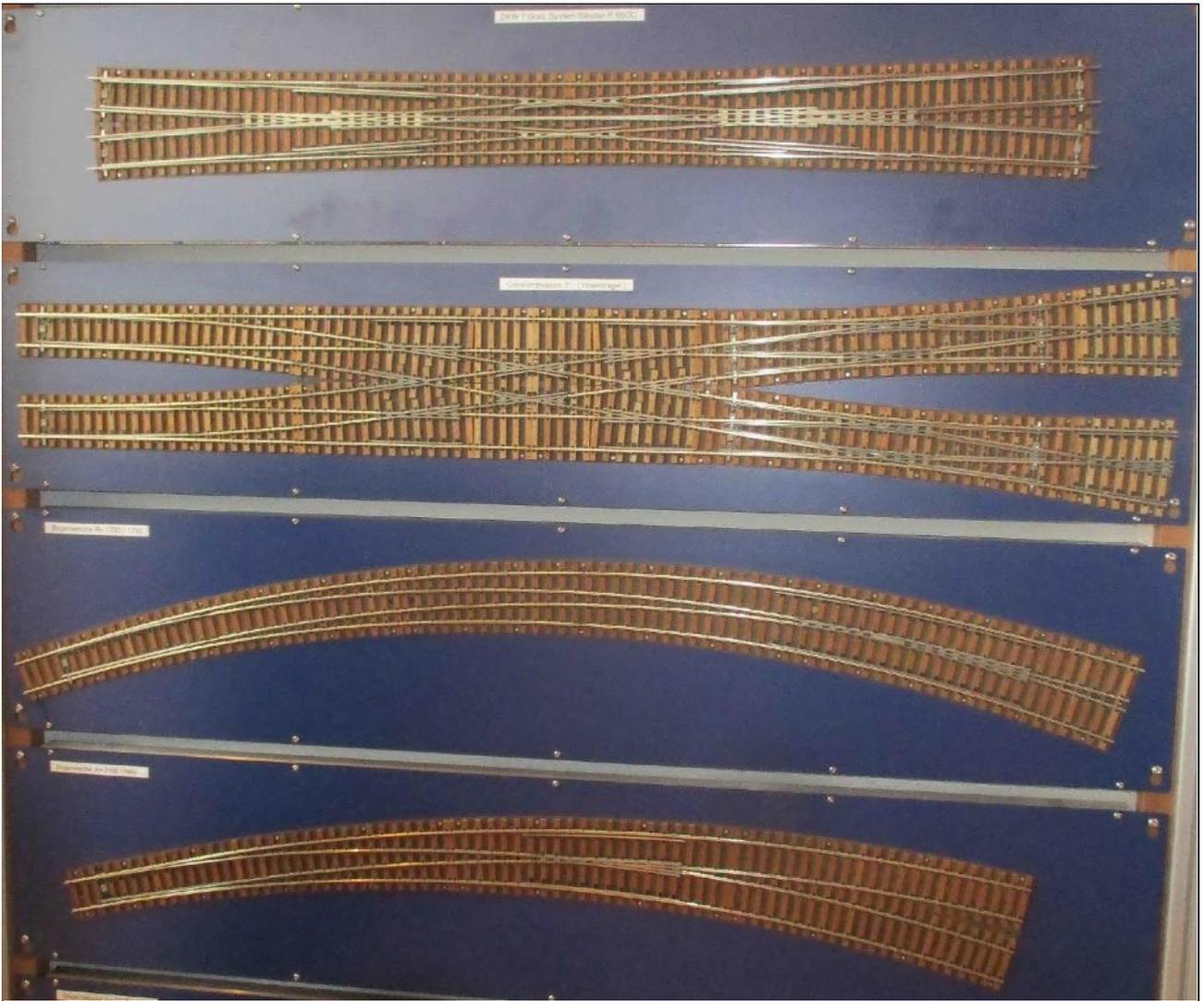
Inoltre si è potuto anche seguire "dal vivo" la costruzione di svariati oggetti, dagli alberi realizzati con trecce industriali di filo di rame a come effettuare saldature e altro ancora.

Ma, prima di concludere, si sono potuti incontrare anche fermodellisti che già si conoscevano e riallacciare i vecchi contatti, felici anche di avere superato indenni il triste periodo.

Fra due anni poi la magia dovrebbe ripetersi, speriamo in bene...







## Circolazione soci del 11.06.2022

*Bruno Pini*



Enea in bella compagnia



Danilo Oppikofer e Mirco Marchi con la locomotiva Knoblauch ex René Lüthi ex Ernst Krumm



In attesa del caffè



Vittorio Roggero e Mariangela



Vittorio Roggero



Dominic Pini alla guida del trattore a vapore Burrell 4 inch scale (1:3)



Danilo Oppikofer, arrotino



Sandro Pioda

## “Quella ferrovia in miniatura che ha sconfitto la pandemia”

Bruno Pini

Così si intolava l'articolo apparso venerdì 05.08.2022 sul Corriere del Ticino. L'articolo redatto da Alexa Molinari riporta l'intervista fatta a Bruno Pini e a Pietro Mariotta durante una giornata di circolazione pubblica a Mappo.

# CORRIERE DEL TICINO

Venerdì 5 agosto 2022

## Quella ferrovia in miniatura che ha sconfitto la pandemia

**MINUSIO** / A Mappo il parco dei mini-treni continua ad attirare centinaia di famiglie con bambini

Famiglie, bambini, turisti e curiosi in fila per vedere e salire sui treni storici in miniatura in una serena domenica di luglio. Condividere la propria passione per locomotive e ruote ferate, seppure in formato ridotto, è l'obiettivo dell'ATAF (Associazione Ticinesi Amici della Ferrovia) fondata nel 1970 in un locale della stazione FART di Locarno - S. Antonio e oggi fissa a Mappo. Il parco divertimento e la rete ferroviaria in miniatura realizzata sotto il ponte della superstrada è capace di attirare centinaia di persone ogni stagione estiva. L'associazione ha alla testa un comitato di cinque persone con la passione comune per i treni d'epoca. Il presidente Bruno Pini, seppur con il trascinante entusiasmo che lo distingue, non nasconde qualche criticità: «I nostri due maggiori problemi sono che man-



Divertimento assicurato con la miniferrovia di Mappo.

©CDT

**Tra i prossimi obiettivi** la sistemazione dell'archivio storico e il risanamento del piano superiore della sede

cano giovani e che non riusciamo a eliminare l'erbaccia dal nostro parco», sottolinea.

### Curiosità e animazioni

Con l'arrivo della pandemia, l'associazione non ha perso visitatori. «Ovviamente prima siamo stati obbligati a chiudere poi in seguito a rispettare delle regole. La pandemia è stata penalizzante, però abbiamo

visto lo stesso solidarietà. La gente ha ripreso a venire quindi ce la siamo cavata», evidenzia Pini. Il prossimo progetto è quello di sistemare l'archivio con i suoi preziosi documenti e i molteplici cimeli storici e di pensare alla realizzazione di alcuni tracciati per i modelli nelle diverse scale più piccole. «Bisogna ancora consolidare tutta la parte al piano superiore, perché è ancora in fase di costruzione, e di pubblicizzarla. Infatti, l'associazione ha intenzione di proporre, anche ai turisti, un programma di intrattenimento anche in caso di maltempo: al posto di andare a nuotare o di andare in montagna vieni da noi così i tuoi figli possono giocare», sintetizza il presidente dell'ATAF.

La miniferrovia Minusio-Mappo sarà aperta al pubblico domenica 7 e domenica 14 agosto dalle 20 alle 21.30 (solo se non piove). **AM**

Per una più facile lettura viene di seguito riportato il testo integrale dell'articolo scritto da Alexa Molinari.

----- TESTO -----

Famiglie, bambini, turisti e curiosi in fila per vedere e salire sui treni storici in miniatura in una serena domenica di luglio. Condividere la propria passione per locomotive e ruote ferrate, seppure in formato ridotto, è l'obbiettivo dell'ATAF (Associazione Ticinesi Amici della Ferrovia) fondata nel 1970 in un locale della stazione FART di Locarno-S. Antonio e oggi fissa a Mappo. Il parco divertimento e la rete ferroviaria in miniatura realizzata sotto il ponte della superstrada è capace di attirare centinaia di persone ogni stagione estiva. L'associazione ha alla testa un comitato di cinque persone con la passione comune per i treni d'epoca. Il presidente Bruno Pini, seppur con il trascinate entusiasmo che lo distingue, non nasconde qualche criticità: «I nostri due maggiori problemi sono che mancano giovani e che non riusciamo a eliminare l'erbaccia dal nostro parco», sottolinea.

### Curiosità e animazioni

Con l'arrivo della pandemia, l'associazione non ha perso visitatori. «Ovviamente prima siamo stati obbligati a chiudere poi in seguito a rispettare delle regole. La pandemia è stata penalizzante, però abbiamo visto lo stesso solidarietà. La gente ha ripreso a venire quindi ce la siamo cavata», evidenzia Pini. Il prossimo progetto è quello di sistemare l'archivio con i suoi preziosi documenti e i molteplici cimeli storici e di pensare alla realizzazione di alcuni tracciati per i modelli nelle diverse scale più piccole. «Bisogna ancora consolidare tutta la parte al piano superiore, perché è ancora in fase di costruzione, e di pubblicizzarla. Infatti, l'associazione ha intenzione di proporre, anche ai turisti, un programma di intrattenimento anche in caso di maltempo: al posto di andare a nuotare o di andare in montagna vieni da noi così i tuoi figli possono giocare», sintetizza il presidente dell'ATAF. La miniferrovia Minusio Mappo sarà aperta al pubblico domenica 7 e domenica 14 agosto dalle 20 alle 21.30 (solo se non piove).

### Tra i prossimi obiettivi

la sistemazione dell'archivio storico e il risanamento del piano superiore della sede



*Divertimento assicurato con la miniferrovia di Mappo.*

©CDT

## Ricordo della stazione di Avegno e della Ge 2/2 Nr.4

Bruno Pini

*Il 06.05.2022 mi trovavo nel ristorante stazione ad Avegno e notavo l'insegna luminosa con una locomotiva già vista: era la locomotiva della Valmaggina Ge 2/2 Nr. 4 costruita in scala 7 ¼" da Pietro Mariotta e depositata nella sede ATAF di Mappo-Minusio.*

Scatto una foto della scritta luminosa, la invio a Pietro Mariotta, chiedendogli "conosci la loc? Sai dov'è". Pietro mi rispondeva subito dopo da risposta corretta.



06.05.2022 15:25



Foto copertina BOLLETTINO 2001.01 MAR-APR  
Ge 2/2 Nr.4 con Pietro Mariotta (dietro)

Già interessante il fatto che nella scritta figurasse la Ge 2/2 riprodotta da Pietro è stato ancora più casuale il fatto che nella rivista SEMAPHOR Nr.73 dell'estate 2022 l'editore e capo redattore Christian Zellweger, che conosco personalmente, avesse pubblicato il suo editoriale mostrando la stessa immagine, accennando di essersi trovato nello stesso posto a maggio, ossia nello stesso periodo in cui avevo scattato la foto precedente. Sarebbe stato un'ulteriore casualità se ci fossimo incontrati nello stesso ristorante allo stesso giorno.

[ndr]

La stazione di Avegno fu inaugurata nel 1907 insieme alla linea Locarno-Bignasco dismessa il 28.11.1965. Comprende un fabbricato viaggiatori e magazzino, un binario di raddoppio, una rampa di carico per le merci. Dopo la soppressione della ferrovia, il sedime ferroviario e della stazione fu utilizzato per la costruzione della circonvallazione stradale di Avegno. Al posto della stazione c'è ora la fermata dei bus.

Nel 1911 venne acquistata una locomotiva merci a due assi del tipo Ge 2/2 con il numero 4. La parte meccanica di questa locomotiva elettrica lunga 7.5 metri proviene da SWS Schlieren e la parte elettrica da Maschinenfabrik Oerlikon. La potenza oraria era di 240 CV e la velocità di 40 kmh. La locomotiva ebbe un incidente il 30 maggio 1923 nei pressi di Visletto, dove cadde nella Maggia. Fu danneggiata a tal punto che dovettero demolirla.

# Editorial

Anfang Mai dieses Jahres verbrachten meine Frau und ich eine Ferienwoche im Maggiatal. Angesagt war Wandern, Faulenzen und Bücherlesen (u. a. «Max Emden: Hamburger Kaufmann, Kaufhauserfinder, Ästhet und Mäzen» von Ulrich Brömming, sowie «Der Fälscher, die Spionin und der Bombenbauer» von Alex Capus). Zudem gönnte ich mir etwas Distanz von den sonst täglichen studierten Themen – aktuell dem Ukrainekrieg. Ebenfalls auf Tauchstation gehe ich in den Ferien beim Thema Eisenbahn. Nicht, dass ich davon jemals genug bekäme, hin und wieder etwas klärender Abstand tut aber gut. Jedoch: Selbst im seit Ende 1965 eisenbahnlosen Maggiatal gelingt diese Abstinenz nicht völlig, denn:

- Beim südlichen Dorfeingang von Bignasco fällt ein seit Jahrzehnten abgestellter und als Lagerraum genutzter Güterwagen der Locarno–Ponte Brolla–Bignasco-Bahn (LPB) auf
- Sowohl in Ponte Brolla als auch in Visletto existiert eine Fachwerkbrücke der LPB; beide Bauwerke dienen heute dem Fussgänger- und Veloverkehr
- Neben der Kantonsstrasse ist an vielen Stellen noch ersichtlich, wo das Trassee der einstigen Maggiatalbahn gelegen hat
- In Avegno wirbt das «Ristorante Stazione» mit einem Bild der einzigen LPB-Lokomotive, der Ge 2/2 Nr. 4. Die 1911 beschaffte Maschine stürzte allerdings 1923 in die Maggia, wurde dabei schwer beschädigt und musste ausrangiert werden.



Unweit der von 1907 bis 1965 verkehrenden Maggiatalbahn kann heute in Avegno, unter einem Bild der bereits 1923 ausrangierten Ge 2/2 Nr. 4, Rast gemacht werden. Foto CZ

Fazit: Eisenbahnfreunde können hingehen wohin sie wollen, fast überall werden sie, ob sie es suchen oder nicht, an ihre Leidenschaft erinnert – eigentlich doch eine schöne Sache.

In diesem Sinne wünsche ich viel Vergnügen bei der hier vorliegenden neusten Semaphor-Ausgabe.

*Christian Zellweger*  
Christian Zellweger

## EDITORIALE

All'inizio di maggio di quest'anno, io e mia moglie abbiamo trascorso una settimana di vacanza in Valle Maggia. Abbiamo fatto escursioni, oziato e letto libri (tra cui "Max Emden: Hamburger Kaufmann, Kaufhauserfinder, Asthet und Mazen" di Ulrich Brommling e "Der Falscher, die Spionin und der Bombenbauer" di Alex Capus). Inoltre, mi sono preso una pausa dai soliti argomenti che studio ogni giorno - attualmente la guerra in Ucraina. Durante le vacanze, mi immergo anche nel tema delle ferrovie. Non che io mi stufi, ma un po' di distanza ogni tanto non farebbe male. Tuttavia, anche in Valle Maggia, che non ha più la ferrovia dalla fine del 1965, questa astinenza non è completamente riuscita, perché:

- All'entrata sud del paese di Bignasco si scopre un vagone merci della Ferrovia Locarno-Ponte Brolla-Bignasco (LPB) parcheggiato e utilizzato da decenni come magazzino.
- Sia a Ponte Brolla che a Visletto si scorgono due ponti della LPB utilizzati per il traffico pedonale e ciclabile.
- A fianco della strada cantonale è ancora visibile in diversi punti il tracciato dell'ex ferrovia della Valle Maggia.
- Ad Avegno il "Ristorante Stazione" si fa notare con un'insegna che mostra la foto dell'unica locomotiva LPB, la Ge 2/2 n. 4. La locomotiva, acquistata nel 1911, cadde nella Maggia nel 1923, fu gravemente danneggiata e dovette essere rottamata.

Conclusione: gli appassionati di ferrovie possono andare dove vogliono. Quasi ovunque scopriranno qualcosa che ricorderà la loro passione, che la cerchino o meno - una cosa davvero bella.

In questo senso vi auguro un buon divertimento con questo ultimo numero di Semaphor.

### FOTO CZ

Non lontano dalla Ferrovia della Valle Maggia, che ha funzionato dal 1907 al 1965, ci si può fermare oggi ad Avegno, sotto un'immagine della Ge 2/2 n. 4, totalmente danneggiata nel 1923.

Christian Zellweger

## MECE (Einsiedeln SZ)

*Bruno Pini*

Come da tradizione ad inizio di agosto il club MECE invita anche altre associazioni di mini-ferrovie svizzere ed estere a trascorrere un fine settimana presso il loro circuito ferroviario in 5 e 7 ¼ pollici ad Einsiedeln (Blatten).

Da anni partecipo assieme a Dominic a questa manifestazione circolando con nostre locomotive sul loro circuito ferroviario, ampliato da un paio di anni. Il 06-07.AGO.2022 abbiamo così avuto l'opportunità di rivedere persone che conosciamo da anni, di conoscerne di nuove, di vedere materiale rotabile interessante, di scoprire nuove soluzioni tecniche: in altre parole è un'ottima possibilità per imparare qualcosa di nuovo, per rafforzare i legami con associazioni simili alla nostra e ... per continuare a "sognare".



L'attuale comitato in carica con il Presidente Roger Hungerbühler quale macchinista

Nel loro sito [www.mece.ch](http://www.mece.ch) recentemente rinnovato possiamo tra l'altro leggere:

*Al Centro e Congressi di Einsiedeln (Kultur- und Kongresszentrum zwei Raben), che ospita su una soffitta di ca. 240 m<sup>2</sup> l'impianto in 0, il club organizza annualmente la Borsa del modellismo con la presenza di numerosi espositori e visitatori svizzeri ed esteri.*

*Da non dimenticare la leggendaria "Chilbi-Raclette mit Gumeli" del Modelleisenbahn-Club-Einsiedeln (MECE) da gustare durante la manifestazione di Einsiedeln che si tiene tradizionalmente durante tre giorni a fine agosto.*

[ndr]

- Chilbi – festa popolare laica con mercato, ecc.
- Gumeli – derivato da Gummel. Ma perché nel canton Svitto le patate si chiamano gummel? Karl Zay ne dimostrò l'origine nel 1807 nel suo libro su Goldau e la frana del 1806. Sul Röthenberg, vicino alla zona della frana, c'era una fattoria chiamata Gummi. È in questa fattoria che nel 1727 furono importate e piantate le prime patate dall'Alsazia. Per questo motivo è stato dato loro il nome di "Gumeli". Questo nome entrò rapidamente a far parte del dialetto e il nome Gummel divenne comune fra i contadini che andavano al mercato.



Fittissima nebbia ad Einsiedeln



Patrick Imhof e famiglia alla guida della Ae 6/6 ZUG





Un aiuto, scoperto alla LANDI di Einsiedeln, contro la canicola in Ticino?



Riparazione della pompa sull'asse del trattore a vapore Burrell



Dominic Pini con papà e figlio Flühmann sta per accendere i due motori a benzina cinesi

## MBG (Glattfelden ZH)

*Bruno Pini*

Da diversi anni il club MBG (Modellbahnfreunde Glattfelden) organizzava annualmente in autunno:

- Tag der offenen Barriere
- Müllertag

Al "Tag der offenen Barriere" (giornata della barriera aperta) il pubblico poteva visitare l'impianto in 5" con la possibilità di circolare seduti sui vagoni lungo il variato percorso ferroviario. Per l'occasione venivano invitati anche altri club ferroviari che potevano così circolare con il proprio materiale rotabile.

Il "Müllertag" (giornata dei Müller), introdotto dal precedente Presidente Hans Müller, era una giornata simile al TOB (Tag der offenen Barriere).

Ritirandosi Hans Müller da Presidente, si è rinunciato alla seconda manifestazione, mentre per motivi organizzativi si è rinunciato quest'anno al "Tag der offenen Barriere".

Tuttavia sono state organizzate durante gli scorsi mesi diverse circolazioni con il pubblico e, per ringraziare chi ha aiutato volontariamente il MBG, il Comitato con il nuovo Presidente Yannick Rechsteiner ha organizzato per loro e per alcuni invitati speciali un fine settimana di circolazione senza pubblico. Dominic ed io eravamo il 10-11.09.2022 fra questi invitati speciali. È stato un bellissimo fine settimana, tranquillo, soleggiato, interessante sia dal profilo personale, tecnico e ... culinario.

Variate le discussioni fatte: i temi non erano solo ferroviari. Si è parlato di tecnica, di politica, di finanze, di famiglia, di lavoro.

L'impianto di Glattfelden è veramente una ferrovia in scala. Osservando le fotografie scattate sull'impianto potrebbe far sorgere la domanda: "ma è una ferrovia vera 1:1 o una in scala?".

Molto accurati i dettagli. Ogni anno scopriamo qualcosa di nuovo. Quest'anno sono stati montati diversi tipi di segnali in scala funzionanti. Tutti gli scambi e i segnali sono controllati da un complesso sistema informatico che riconoscendo la posizione di ogni convoglio lungo il percorso grazie a contatori di assi permette la circolazione contemporanea di molti convogli. Da sempre la politica MBG è quella di aver sempre voluto avere sull'impianto materiale nella scala 1:11.3 (1:12).

Alcuni dati:

- superficie 6500 m<sup>2</sup>
- 1300 m di lunghezza
- binari speciali (modello MBG) in alluminio montati su traversine di legno impregnato
- 3 stazioni, 27 scambi, 7 scambi a bretella
- 2 depositi (1 al piano terreno della sede, l'altro costruito nel 2021)
- una sede sociale, con cucina e caminetto, che può accogliere ca.40-50 persone
- segnali e scambi funzionanti ad aria











Il Presidente Yannick Rechsteiner





## Un treno speciale ungherese transita da Bellinzona

*Bruno Pini*

Domenica 19.09.2022 mi trovavo attorno alle 09:30 alla stazione di Bellinzona e mentre sorvegliavo un caffè arriva sul binario un convoglio trainato da una Re 460. Fin qui niente di particolare. Noto tuttavia che i vagoni hanno un colore blu/crema simile ad alcuni vagoni d'epoca stile Orient Express. I vagoni apparentemente non avevano passeggeri ma solo alcuni addetti.



Cerco di individuare alcuni segni particolari. Su un vagone leggo la scritta WAGON LITS e più sotto HUNGARIA. In totale i vagoni erano 13: alcuni erano vagoni letto, altri vagoni ristorante, l'ultimo serviva probabilmente per produrre energia elettrica tramite un motore diesel.

Volendo filmare il convoglio appena il segnale dava il via libera cerco di non allontanarmi troppo dalla testa del treno.

Riesco tuttavia a fotografare una scritta sul primo vagone letto in cui erano riportati numeri e sigle varie.





Arrivato a casa e riordinate le foto che avevo scattato, inizio la ricerca navigando in rete. Inizio cercando Orient Express: niente da fare, non era quello!

Visto che il vagone letto con la placca HUNGARIA riportava la scritta:

**H-MNOS BUDAPEST MVP**  
**56 55 89-69 055-3 WLS**

cerco con google H-MNOS BUDAPEST MVP e scopro il sito ceco:

[https://www.vagonweb.cz/fotogalerie/H/MAV\\_Salon\\_Budapest.php?lang=de](https://www.vagonweb.cz/fotogalerie/H/MAV_Salon_Budapest.php?lang=de)

Pur essendo scritto tutto in ceco, riconosco uno dei vagoni letto visto a Bellinzona.

Investendo diverse ore scopro poi che tutti i vagoni del convoglio sono vagoni storici con base Budapest che hanno a che fare con la MÁV Nosztalgia ungherese. La maggior parte delle informazioni trovate erano scritte in ungherese e non tradotte in altre lingue.

La MÁV Nosztalgia è un'azienda che dispone di una licenza valida per il trasporto ferroviario sia di passeggeri che di merci. L'attività principale è l'organizzazione di viaggi ferroviari nostalgici con treni moderni e restaurati, che evocano l'atmosfera a cavallo tra il XIX e il XX secolo.

I veicoli nostalgici - quasi 70 tipi diversi - sono di fama europea e di valore patrimoniale. Le destinazioni dei treni nostalgia, che partono da Budapest, sono popolari mete turistiche destinazioni nei paesi circostanti.

La MÁV Nosztalgia gestisce, tra i tanti veicoli, il vagone ristorante numero WR2347, costruito nel 1912, che è il più antico vagone ristorante operativo al mondo.

Alla fine trovo che il convoglio gestito dalla società ferroviaria ungherese MÁV Nosztalgia fa parte del treno privato chiamato "**DANUBE EXPRESS**".

## **Danube Express**

Il Danube Express è un treno privato che opera in Europa centrale e orientale.

Offre un servizio di hotel su ruote con vagoni letto di tre categorie di comfort (classi Superior DeLuxe, DeLuxe e Heritage), completati da vagoni ristorante, salotto e personale. La stagione operativa va generalmente da aprile a ottobre.

L'esercizio del treno è iniziato nel settembre 2008. La maggior parte dei viaggi era organizzata da Budapest a Istanbul via Romania e Bulgaria, e ritorno via Serbia, ma c'erano anche frequenti viaggi in Austria, Slovacchia, Polonia, Repubblica Ceca e Germania.

Dal 2014 il treno appartiene alla Golden Eagle Luxury Trains, fondata del 1989 da Tim Littler, che ha ampliato notevolmente la gamma dei tour.



Fino al 2016 sono stati effettuati viaggi anche verso e all'interno dell'Iran, e da Istanbul a Venezia attraverso i Paesi balcanici, ma da allora tutti i tour verso e attraverso la Turchia sono stati cancellati per motivi di sicurezza. Negli ultimi anni sono stati organizzati nuovi tour anche attraverso l'Italia fino alla Sicilia e attraverso la Svizzera.

Le carrozze hanno sede a Budapest, in Ungheria, e sono gestite da MÁV Nosztalgia Ltd.



Alcuni vagoni sono stati utilizzati in passato anche nella composizione Royal Hungarian Express.



Non sono impiegate locomotive particolari, ma in Ungheria - almeno alla partenza e all'arrivo da/a Budapest – i convogli vengono trainati da locomotive a vapore storiche.

Il Danube Express trasporta solo 50 passeggeri e serve pasti preparati al momento con menu tradizionali e serviti in un'unica seduta nell'elegante carrozza ristorante.

Una sottile miscela di tecnologia moderna, decorazioni e arredi crea un ambiente che evoca un'epoca passata, quando l'eleganza e lo stile erano la quintessenza del viaggio.

Una volta a bordo, gli ospiti possono rilassarsi sapendo che tutto è curato: dai ricevimenti a base di champagne e la deliziosa cucina regionale alle guide e alle visite turistiche coinvolgenti a ogni fermata.

## **Materiale rotabile**

La composizione del Danube Express può variare tra le 7 e le 13 carrozze che possono comprendere:

<p>Vagone letto Super DeLuxe (3x - Bohemia, Dalmazia, Bavaria)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 4 scompartimenti con letto matrimoniale, bagno privato</li> <li>• cabina steward</li> <li>• bagno comune</li> </ul>
<p>Vagone letto DeLuxe (4x - Saxonia, Cracovia, Vindobona, Hungaria)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 5 scompartimenti con letti doppi, bagno privato</li> <li>• cabina steward</li> </ul>
<p>Vagone letto storico (2x)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 4 scompartimenti con letti a castello, lavabo</li> <li>• 1 appartamento DeLuxe con letto matrimoniale, bagno in camera, angolo cottura</li> <li>• bagno comune</li> </ul>
<p>Vagone letto storico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 9 scompartimenti con letti a castello, lavabo</li> <li>• bagno comune</li> </ul>
<p>Vagone ristorante (2x - Pannonia, Albert Florian)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 42 posti a sedere per due e quattro persone</li> </ul>
<p>Vagone salotto (Budapest)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 42 posti, disposizione variabile come carrozza ristorante, bar o sala conferenze</li> </ul>
<p>Vagone bar</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• divani, posti a sedere ai tavoli e al bar, pianoforte</li> </ul>
<p>Vagone per personale (Salon Istropolitan)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 6 cabine letto a tre letti, salone da pranzo, angolo cottura</li> </ul>
<p>Vagone generatore e per personale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ripostigli, cabine letto, una sala</li> </ul>

I vagoni sono stati costruiti da diverse ditte. All'origine alcuni avevano altri utilizzi.

### Costruttori:

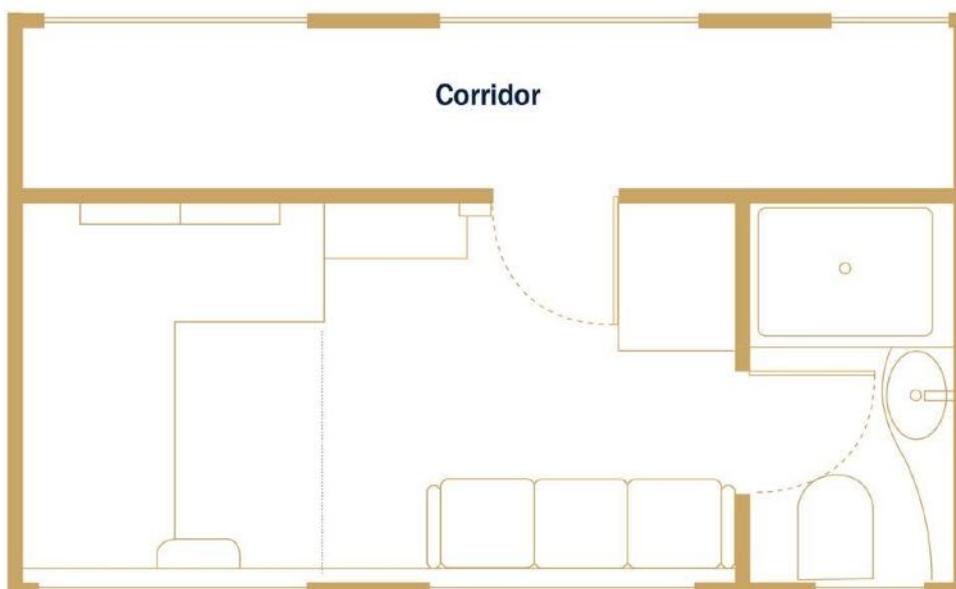
- DWA Bautzen
- Ganz-Hunslet
- MÁV Dunakeszi Workshops
- DWA Görlitz

### Utilizzi precedenti:

- Vagone letto (DR/DB/BTE/ CSD/ZSSK)
- Vagone postale (Poste ungheresi)
- Vagone governativo ungherese
- Vagone ristorante (MÁV)

[ndr]	DR	Deutsche Reichsbahn
	DB	Deutsche Bahn
	BTE	Bahn Touristik Express (AutoReiseZug)
	ČSD	Československé státní dráhy (ferrovia statale ex Cecoslovacchia)
	ZSSK	Železničná spoločnosť Slovensko (compagnia ferroviaria slovacca)
	MÁV	Magyar Államvasutak (ferrovie statali ungheresi)

## **Scompartimento Super Deluxe (8.5 m<sup>2</sup>)**

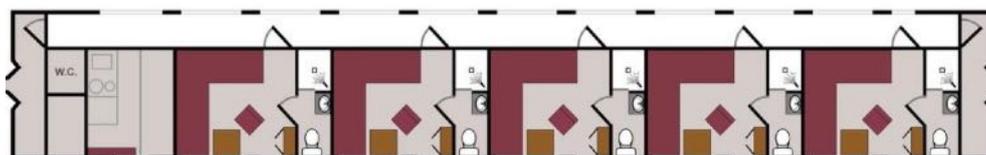
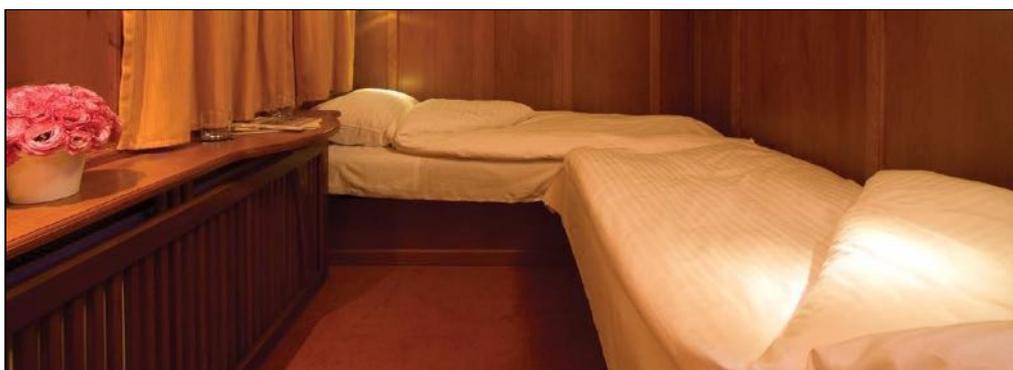


Tutti gli scompartimenti Super Deluxe dispongono di un ampio armadio doppio con spazio per riporre gli oggetti, aria condizionata individuale, illuminazione con interruttori dimmer, luci di lettura individuali, Wi-Fi e porte USB, prese di corrente e cassaforte, bagno privato con doccia, lavabo e WC, scaldasalviette, presa per rasoio 230v/110v, asciugacapelli e articoli da toilette.

Questi scompartimenti offrono il massimo in termini di spazio, servizio e comfort. Limitata a sole 4 cabine per vagone, ogni cabina offre comodi posti a sedere durante il giorno con un divano a tutta lunghezza e due sedie aggiuntive. L'ampia cabina beneficia anche di due finestre panoramiche a grandezza naturale, una delle quali è apribile per rendere l'interno più luminoso e arioso. Ogni sera la cabina si trasforma in una lussuosa camera da letto con un letto king size standard britannico.



## **Scompartimento Deluxe (7.7 m2)**

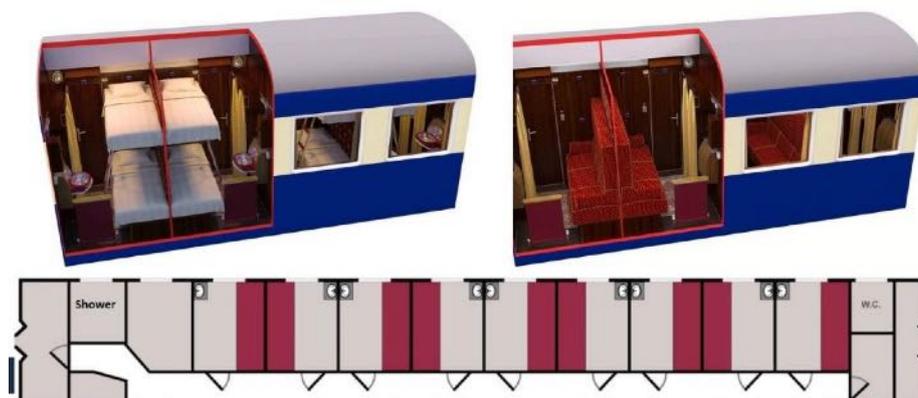


Di giorno, sono a disposizione due poltrone e una sedia libera. Di notte, la cabina Deluxe diventa una camera da letto con due letti singoli.

I cinque scompartimenti Deluxe dispongono ognuno di un bagno privato con doccia, lavabo e WC, scaldasalviette, presa per rasoio 230v/110v, asciugacapelli e articoli da toilette. Sono dotati di armadio e guardaroba, aria condizionata telecomandata, illuminazione con interruttori dimmer, luci di lettura, Wi-Fi e porte USB, prese di corrente e cassaforte. Un'ampia finestra panoramica parzialmente apribile e uno specchio a figura intera migliorano l'atmosfera spaziosa.



### **Scompartimento storico (3 m2)**



I nove scompartimenti storici offrono ciascuno un letto superiore e uno inferiore. Ad un'estremità della carrozza si trovano i servizi igienici in comune, all'altra estremità la doccia in comune.

Ogni cabina è dotata di una grande finestra panoramica, di pareti rivestite in legno, aria condizionata, prese di corrente. Vengono forniti una serie di articoli da toilette e una vestaglia.



© Vincenzo Russo

## Vagone ristorante



## Vagone salotto

H-MNOS Budapest MVP 56 55 88-81 004-6 WRm: AT, Müzzzuschlag; 2016/5/28; ©THHO



## Vagone bar



## Viaggi organizzati nel 2019

Percorso	Durata (solo treno)
Istanbul - Plovdiv - Sofia - Thessaloniki - Skopje - Belgrade - Mostar - Sarajevo - Ljubljana - Trieste - Venice*	8 giorni
Budapest - Sighisoara - Brasov - Veliko Tarnovo - Plovdiv - Belgrade - Mostar - Sarajevo - Ljubljana - Trieste - Venice*	7 giorni
Budapest - Venice - San Marino - Bari - Naples - Pompeii - Palermo - Agrigento - Ragusa - Syracuse - Catania - Taormina	8 giorni
Taormina - Bari - San Marino - Ljubljana - Budapest	3 giorni
Istanbul - Veliko Turnovo - Sinaia - Brasov - Sighisoara - Sibiu - Budapest	5 giorni

## Viaggio organizzato nel 2022

Costo per persona/settimana ca. 15 KCHF.



## Notizie dell'ultima ora e comunicazioni in breve ...

Bruno Pini

### **Mostra ferrovia BM (1907-1972)**

Cinquant'anni dopo la chiusura della linea Bellinzona-Mesocco, il Museo Moesano – in collaborazione con l'Archivio a Marca e la Biblioteca regionale moesana – organizza una mostra storica, per illustrare il ruolo e il significato della ferrovia in Mesolcina, il cui ricordo è ancora fortemente presente nella popolazione. La mostra intitolata "*Prendevamo il treno per non essere da meno*" allestita nell'elettromotrice stazionata presso la ditta Fratelli Censi a Grono (vicino al campo sportivo) è stata inaugurata domenica 28.08.2022. La mostra potrà essere visitata liberamente da lunedì a venerdì (09:00–17:00) fino al 28.10.2022. La mostra è completata con alcuni oggetti e documenti originali sulla ferrovia Bellinzona-Mesocco esposti nella sede del Museo Moesano a San Vittore, aperto ogni mercoledì, venerdì e domenica pomeriggio (14:00-17:00), fino a domenica 30.10.2022.

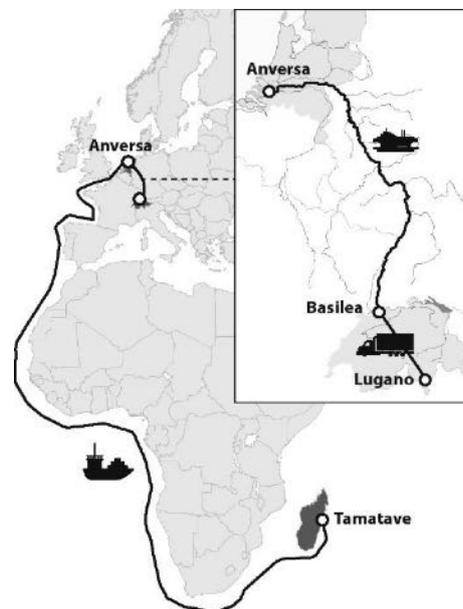
### **Ultimo trenino arancione della FLP in Madagascar**

In primavera l'ultimo trenino arancione della Ferrovia Lugano-Ponte Tresa terminava il suo servizio durato 44 anni per partire per il Madagascar e raggiungere gli altri 6 partiti in precedenza. Il trenino aveva ceduto il servizio al nuovo Tramlink della Stadler di Busnang TG che dopo averlo ripreso lo ha venduto alla francese Arterail, incaricata della fornitura al Madagascar.

Il treno è stato trasportato fino a Basilea in camion e fino al porto di Anversa a bordo di un traghetto sul Reno. In seguito una nave cargo della compagnia norvegese Høegh Autoliners ha trasportato il convoglio arancione fino al porto di Tamatave in Madagascar con un viaggio durato 30 ore. Ora si trova in un deposito sull'isola dell'oceano indiano, aspettando di venir messo in servizio. Dovrebbe tornare sulle rotaie nel 2023 percorrendo un tratto ferroviario, che dovrebbe venire elettrificato, di dodici chilometri, fra la stazione centrale e la periferia sud-est della capitale

Oltre ai sette vagoni arancioni della FLP, la capitale malgascia ha acquistato altri tre convogli provenienti da oltre Gottardo e imbarcati anch'essi sulla nave partita da Anversa.

Non è comunque la prima volta che sull'isola approdano vagoni "made in Switzerland". Nel sud, ad esempio, una linea ferroviaria, attiva tuttora, è tornata a funzionare grazie a locomotive rossocrociate. A testimonianza del legame "ferroviario" tra il nostro Paese e il Madagascar l'ambasciata elvetica ha patrocinato lo scorso ottobre una mostra fotografica con le opere di Pierrot Men intitolata «*Chemins de fer à Madagascar et Trains de Suisse...trains malgaches*».



## Alcune pubblicazioni

La Redazione

Alcune delle seguenti pubblicazioni sono consultabili presso la sede ATAF di Mappo-Minusio

# Prellbock

Das Schweizer Eisenbahn-Magazin

Fr. 8.-

## 2/22





Sihltal-Zürich-Uetliberg-Bahn

Umstellung auf Wechselstrom

Schweizer Bahnen

175 Jahre Schweizer Bahnen (1)

Es war einmal...

Bellinzona-Mesocco-Bahn (1)

Da consigliare in particolare gli articoli "175 Jahre Schweizer Bahnen (1)" e "Es war einmal... Bellinzona-Mesocco-Bahn (1)".

# Prellbock

Das Schweizer Eisenbahn-Magazin

Fr. 8.-

3/22



Schweizer Bahnen

**175 Jahre Schweizer Bahnen (2)**

Es war einmal...

**Bellinzona-Mesocco-Bahn (2)**

BLS AG/CJ

**Letzte RBDe 566<sup>l</sup> vor dem Aus**

Da consigliare in particolare gli articoli "175 Jahre Schweizer Bahnen (2)" e "Es war einmal... Bellinzona-Mesocco-Bahn (2)".

LOKI

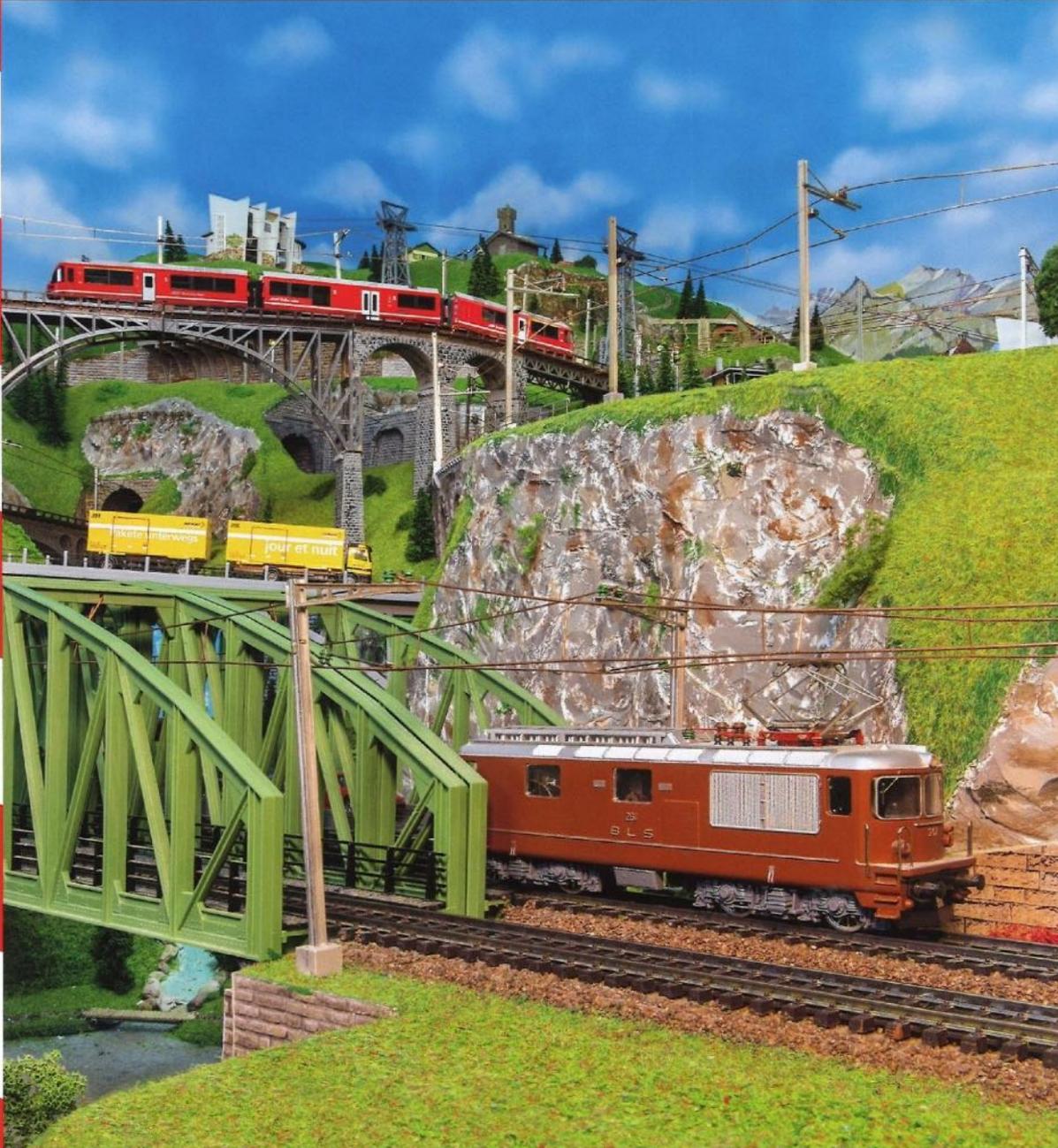
6|2022  
www.loki.ch

Das Schweizer Modellbahnmagazin

**ETR 610/RABe 503  
von Arnold in Spur N**

**Hommage an eine Lok:  
75 Jahre SBB Re 4/4<sup>I</sup>**

**Das Vermächtnis von  
WESA in neuen Händen**



Österreich: Euro 12,90  
Belgien: Euro 12,90

Schweiz: CHF 15,50  
Deutschland: Euro 12,90

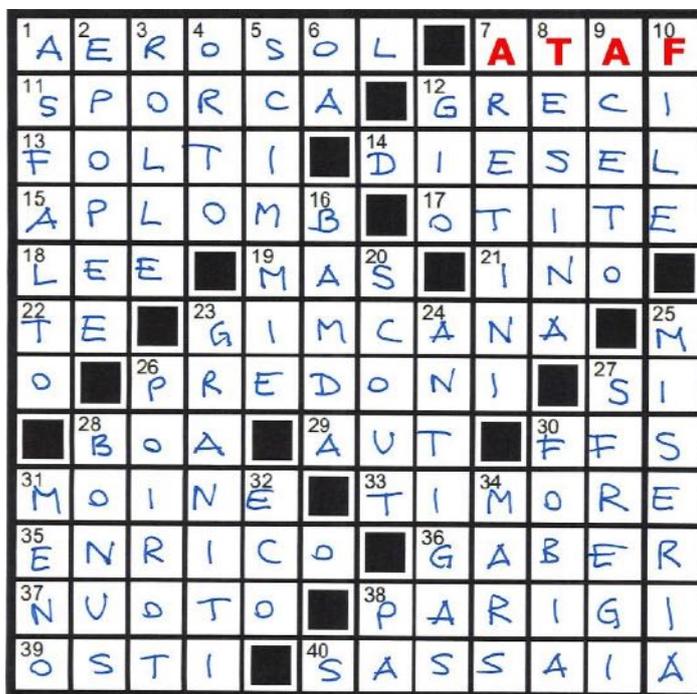
06  
4 195863 708807

Da consigliare l'articolo sulla storia del produttore WESA.

## Lo sapevate ...

*diversi soci*

**che ...** questo cruciverba ha un legame con ATAF ? Leggete la domanda Nr.7 orizzontale.



Corriere del Ticino del 29.05.2021

### ORIZZONTALI

**1.** Giova per la sinusite - **7.** Associazione Ticinese Amici della Ferrovia - **11.** Non pulita - **12.** Europei di Atene - **13.** Abbondanti e fitti - **14.** Rudolf che inventò un tipo di motore - **15.** Disinvoltura - **17.** Dà mal d'orecchi - **18.** Spike che ha diretto «Inside Man» - **19.** Più... spagnolo - **21.** Suffisso che forma il diminutivo - **22.** Si sorseggia nel pomeriggio - **23.** Percorso difficoltoso - **26.** Assalgono le carovane - **27.** Un voto a favore - **28.** Un grosso serpente - **29.** Ripetuto è un dilemma - **30.** Ferrovie Federali Svizzere - **31.** Smancerie da bimbi - **33.** Sentimento di soggezione - **35.** Lo scienziato Fermi - **36.** Giorgio il cantautore di «Io non mi sento italiano» - **37.** Si pratica in piscina - **38.** La capitale sulla Senna - **39.** Gestiscono trattorie - **40.** Terreno ricoperto di pietre.

### VERTICALI

**1.** Bitume - **2.** Leggende, saghe - **3.** Comune del Canton Vaud sul lago di Ginevra - **4.** Vi si coltiva l'insalata - **5.** Primati come Platirrine e Catarrine - **6.** Le vocali di moda - **7.** Toscani come il Vasari - **8.** Breve dissertazione - **9.** Può condire con l'olio - **10.** Le serrano i soldati - **12.** Lo scultore Pomodoro, fratello di Arnaldo - **16.** Suona nelle feste di paese - **20.** Il boy... esploratore - **23.** Rocce durissime - **24.** La maschera contro l'iprite - **25.** Estrema povertà - **26.** L'Hercule di Agatha Christie - **27.** Tagli che deturpano - **28.** Con il malus in certe polizze assicurative - **30.** Paura ingiustificata - **31.** Il segno del negativo - **32.** Scrisse «Il nome della rosa» - **34.** Bruno che canta «Treasure» - **38.** Le prime di parecchi.

## Frivolezze fotografiche e non ...



La ragnatela non era più intatta, ma come ha potuto il ragno tesserla sulla catenaria ?

## Scadenze



**Associazione Ticinese  
Amici della Ferrovia**

6648 Minusio  
[www.ataf.ch](http://www.ataf.ch)

Find us on  
**Facebook** [www.facebook.com/atafminusio](https://www.facebook.com/atafminusio)



Locarno
Tenero
Bellinzona - Lugano

ATAF (Mappo)

**I NOSTRI TRENI CIRCOLANO:  
UNSERE ZÜGE FAHREN:  
NOS TRAINS CIRCULENT:**

solo con bel tempo / nur bei schönem Wetter / seulement avec beau temps



**Orario Fahrplan Horaire 2022**

Aprile	10 <sup>(1)</sup> / 17 / 24	14.30 – 17.30
Maggio	8 / 22	
Giugno	5 / 12	<sup>(1)</sup> 09.30-17.00 slowUp
Giugno	26	
Luglio	10 / 14 / 17 / 21 / 24 / 28	20.00 – 21.30
Agosto	4 / 7 / 14	
Agosto	28	
Settembre	11 / 25	14.30 – 17.30
Ottobre	9 / 16 / 23	
Dicembre	3	14.00 – 16.30

**Siamo in sede a Mappo**

- ogni giovedì a partire dalle 20.30
- ogni sabato a partire dalle 14.30

**Circolazione soci + lavori manutenzione**

- vedi [www.ataf.ch](http://www.ataf.ch)

**Club Ospiti a Mappo**

- sabato/domenica 08-09.OTT.2022

**Giornata speciale – MBG Glattfelden**

- 10.-11.SET.2022
- 5"
- Presidente: Yannick Rechsteiner
- [www.modellbahnfreunde.ch](http://www.modellbahnfreunde.ch)

**Ritrovo vaporisti – Dampfbahn Aaretal**

- 24.-25.SET.2022
- 5" + 7¼"
- Presidente: Manuel Burkhalter
- [www.dampfbahn-aaretal.ch](http://www.dampfbahn-aaretal.ch)

**Faszination Modellbau D-Friedrichshafen**

- 04.-06.NOV.2022
- [www.faszination-modellbau.de](http://www.faszination-modellbau.de)

„Selbst wenn alle Fachleute einer Meinung sind,  
können sie sehr wohl im Irrtum sein.“

Bertrand Russell 1872-1970,  
britischer Philosoph, Mathematiker, Nobelpreis (Literatur) 1950

„Anche se tutti gli esperti sono della stessa opi-  
nione, è possibile che si sbagliano.“

Bertrand Russell 1872-1970  
Filosofo, matematico inglese, Premio Nobel (letteratura) 1950